



DELIBERA N. 152/23/CONS

AVVIO DELLA CONSULTAZIONE PUBBLICA CONCERNENTE L'ANALISI COORDINATA DEI MERCATI DEI SERVIZI DI ACCESSO ALLA RETE FISSA AI SENSI DELL'ARTICOLO 89 DEL CODICE E PROROGA DEI TERMINI DEL PROCEDIMENTO

L'AUTORITÀ

NELLA sua riunione di Consiglio del 21 giugno 2023;

VISTA la legge 14 novembre 1995, n. 481, recante “*Norme per la concorrenza e la regolazione dei servizi di pubblica utilità. Istituzione delle Autorità di regolazione dei servizi di pubblica utilità*”;

VISTA la legge 31 luglio 1997, n. 249, recante “*Istituzione dell’Autorità per le garanzie nelle comunicazioni e norme sui sistemi delle telecomunicazioni e radiotelevisivo*”, di seguito denominata *Autorità*;

VISTA la direttiva (UE) 2018/1972 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell’11 dicembre 2018, che istituisce *il codice europeo delle comunicazioni elettroniche (rifusione)* (CCEE o Codice UE);

VISTO il decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 207, recante “*Attuazione della direttiva (UE) 2018/1972 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell’11 dicembre 2018, che istituisce il Codice europeo delle comunicazioni elettroniche (rifusione)*” (Codice);

VISTA la delibera n. 401/10/CONS, del 22 luglio 2010, recante “*Disciplina dei tempi dei procedimenti*”, e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la delibera n. 223/12/CONS, del 27 aprile 2012, recante “*Adozione del nuovo Regolamento concernente l’organizzazione e il funzionamento dell’Autorità*”, come modificata, da ultimo, dalla delibera n. 434/22/CONS;

VISTA la delibera n. 383/17/CONS, del 5 ottobre 2017, recante “*Adozione del regolamento recante la disciplina dell’accesso ai sensi degli articoli 22 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241 e degli articoli 5 e seguenti del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33*”;

VISTA la delibera n. 107/19/CONS, del 5 aprile 2019, recante il “*Regolamento concernente le procedure di consultazione nei procedimenti di competenza dell’Autorità*”;

VISTO l'accordo di collaborazione tra l'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni e l'Autorità garante della concorrenza e del mercato in materia di comunicazioni elettroniche del 27 gennaio 2004, come integrato dal protocollo d'intesa del 22 maggio 2013;

VISTA la comunicazione della Commissione europea 2018/C 159/01 concernente gli *Orientamenti per l'analisi del mercato e la valutazione del significativo potere di mercato ai sensi del quadro normativo dell'UE per le reti e i servizi di comunicazione elettronica*;

VISTA la delibera n. 348/19/CONS, del 18 luglio 2019, recante “*Analisi coordinata dei mercati dei servizi di accesso alla rete fissa ai sensi dell'articolo 50-ter del Codice*”;

VISTA la delibera n. 333/20/CONS, del 22 luglio 2020, recante “*Identificazione ed analisi del mercato dell'accesso all'ingrosso di alta qualità in postazione fissa (mercato n. 4 della raccomandazione della Commissione europea n. 2014/710/UE)*”;

VISTA la notifica ai sensi dell'articolo 50-ter del Codice delle comunicazioni elettroniche previgente (corrispondente all'attuale articolo 89 del Codice) del progetto di separazione volontaria della rete fissa di accesso di TIM S.p.A. (di seguito, TIM), del 2 settembre 2020, acquisita dall'Autorità, in pari data, al protocollo n. 357798 (il Progetto);

VISTO l'articolo 89, comma 2, del Codice, che prevede che l'Autorità valuti l'effetto del progetto di separazione sugli obblighi normativi esistenti e, a tal fine, conduca un'analisi dei vari mercati collegati alla rete d'accesso secondo la procedura di cui all'articolo 78 del Codice, relativa all'analisi dei mercati, a seguito della quale deve decidere se imporre, mantenere, modificare o rimuovere gli obblighi regolamentari conformemente agli articoli 23 e 33;

VISTE le Linee guida del BEREC, del febbraio 2011, sulla separazione funzionale “*BEREC Guidance on functional separation under Articles 13a and 13b of the revised Access Directive and national experiences*” BoR (10) 44 Rev1;

CONSIDERATO che, in base alle indicazioni del BEREC, prima di avviare l'analisi coordinata dei vari mercati relativi all'accesso alla rete da postazione fissa di cui all'articolo 89, l'Autorità è chiamata a svolgere un'analisi preliminare del Progetto al fine di verificarne i) l'affidabilità nonché ii) la potenziale idoneità a migliorare le condizioni di concorrenza nel settore;

CONSIDERATO che nel corso dell'analisi preliminare è stata verificata, in primo luogo, la presenza nel documento notificato da TIM delle informazioni necessarie ai fini della prosecuzione del procedimento nei termini e con le modalità stabilite dal Codice e, quindi, ai fini dell'avvio dell'analisi coordinata dei mercati relativi all'accesso;

CONSIDERATO inoltre che, nell'analisi preliminare è stato svolto un approfondimento relativo al contenuto del documento notificato e sono stati chiesti chiarimenti al riguardo;

VISTA la comunicazione di TIM del 25 novembre 2020, con la quale TIM ha inviato una nuova versione del Progetto di separazione notificato il 2 settembre 2020, integrata con una serie di chiarimenti su alcuni aspetti del Progetto richiesti dall’Autorità nell’ambito dell’analisi preliminare;

CONSIDERATO che l’Autorità, tenuto conto dell’analisi preliminare svolta dagli Uffici, ha ritenuto *prima facie* il progetto di separazione legale della rete di accesso fissa di TIM – notificato il 2 settembre 2020, come integrato dal documento inviato all’Autorità il 25 novembre 2020 – ammissibile per un vaglio più approfondito nell’ambito dell’analisi coordinata dei mercati dell’accesso prevista dal Codice;

VISTA la delibera n. 637/20/CONS, del 26 novembre 2020, recante “*Avvio del procedimento istruttorio di analisi coordinata dei mercati dei servizi di accesso alla rete fissa ai sensi dell’articolo 50-ter del Codice e della consultazione pubblica concernente il progetto di separazione legale volontaria della rete fissa di accesso di TIM*”;

VISTA la raccomandazione n. 2020/2245 della Commissione europea, del 18 dicembre 2020, *relativa ai mercati rilevanti di prodotti e servizi del settore delle comunicazioni elettroniche che possono essere oggetto di una regolamentazione ex ante ai sensi della direttiva (UE) 2018/1972 del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce il codice europeo delle comunicazioni elettroniche*;

VISTA la raccomandazione (UE) 2021/554 della Commissione europea, del 30 marzo 2021, *relativa alla forma, al contenuto, ai termini e al livello di dettaglio delle notifiche a norma delle procedure di cui all’articolo 32 della direttiva (UE) 2018/1972 del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce il codice europeo delle comunicazioni elettroniche*;

CONSIDERATO che la società FiberCop S.p.A. è diventata operativa nel mese di aprile 2021;

VISTA la delibera n. 253/21/CONS, del 27 luglio 2021, recante “*Esiti della consultazione pubblica avviata con delibera n. 637/20/CONS concernente il progetto di separazione legale volontaria della rete fissa di accesso di TIM*”;

VISTA la notifica da parte di TIM ai sensi dell’art. 79 CCEE (art. 90 del Codice), della proposta di impegni relativi ad un’offerta di coinvestimento ai sensi dell’art. 76 CCEE (art. 87 del Codice) ed il conseguente avvio da parte dell’Autorità del procedimento per la valutazione di quest’ultima, oggi ancora in corso di svolgimento in considerazione delle varie modifiche ed integrazioni intervenute nel corso dell’istruttoria;

VISTA, in particolare, la delibera n. 110/21/CONS, del 31 marzo 2021, recante “*Avvio del procedimento istruttorio e della consultazione pubblica concernente la proposta di impegni presentata da TIM ai sensi degli articoli 76 e 79 CCEE riguardante il coinvestimento nelle reti ad altissima capacità*”, *pubblicata sul sito web dell’Autorità in data 22 aprile 2021*;

VISTA la delibera n. 412/21/CONS, del 21 dicembre 2021, recante “*Proroga dei termini del procedimento istruttorio avviato con delibera n. 637/20/CONS concernente l’analisi coordinata dei mercati dei servizi di accesso alla rete fissa ai sensi dell’articolo 50-ter del Codice*”;

VISTA, la delibera n. 1/22/CONS, del 3 gennaio 2022, recante “*Avvio della consultazione pubblica sul trattamento regolamentare delle nuove reti VHC oggetto di coinvestimento alla luce della valutazione della proposta di impegni presentata da TIM ai sensi degli articoli 76 e 79 CCEE*”;

VISTA, inoltre, la delibera n. 385/22/CONS, del 26 ottobre 2022, recante “*Avvio della consultazione pubblica concernente la modifica della proposta di impegni presentata da TIM ai sensi degli articoli 76 e 79 CCEE attraverso l’introduzione di un meccanismo di indicizzazione dei prezzi*”;

VISTO il Provvedimento dell’Autorità garante della concorrenza e del mercato (AGCM) del 15 febbraio 2022 n. 30002 di chiusura dell’istruttoria n. 1850 - *ACCORDI FIBERCOP*, con cui l’AGCM accoglie e rende obbligatori gli impegni presentati da Telecom Italia S.p.A., Fastweb S.p.A., FiberCop S.p.A., Tiscali Italia S.p.A., Teemo Bidco S.à r.l. e KKR & Co. Inc., in quanto idonei a far venire meno i profili anti-concorrenziali oggetto dell’istruttoria;

VISTA la delibera n. 36/22/CIR, del 20 dicembre 2022, recante “*Avvio del procedimento e della consultazione pubblica concernente l’offerta di TIM di servizi di accesso Semi-GPON nei 29 Comuni ex Flash Fiber e le condizioni economiche della fibra in rete primaria di cui agli impegni n.2 e n. 3 assunti da TIM nel procedimento AGCM 1850*”;

VISTA la delibera n. 132/23/CONS, del 31 maggio 2023, recante “*Condizioni economiche per gli anni 2022 e 2023 dei servizi di accesso all’ingrosso alla rete fissa offerti da TIM ai sensi delle delibere n. 348/19/CONS e n. 333/20/CONS*”;

CONSIDERATO che il contesto di mercato è in significativa evoluzione visti soprattutto gli annunciati cambiamenti dell’assetto societario di TIM in corso di definizione che, unitamente agli Impegni relativi all’offerta di coinvestimento *ex art. 76 CCEE* al vaglio dell’Autorità, hanno fatto propendere, fino ad ora, il regolatore a rimandare l’avvio di una consultazione pubblica sull’aggiornamento del vigente quadro regolamentare dei mercati dei servizi di accesso all’ingrosso alla rete fissa, salvo comunque definire, a tutela del mercato, i prezzi per gli anni 2022 e 2023 dei servizi di accesso all’ingrosso attualmente regolamentati;

CONSIDERATO tuttavia che, essendo trascorsi quasi quattro anni dall’adozione delle delibere di analisi di mercato attualmente vigenti ed essendo al contempo entrato in vigore il nuovo codice delle comunicazioni elettroniche, si pone forte l’esigenza di garantire la necessaria certezza regolamentare agli operatori del mercato attraverso una nuova analisi che tenga conto delle modifiche intervenute nella concorrenzialità dei

mercati in esame, pur nella considerazione dei summenzionati elementi di incertezza relativi agli impegni sul coinvestimento ed all'assetto societario futuro di TIM;

RITENUTO necessario, ai sensi dell'art. 23 del Codice, consentire alle parti interessate di presentare le proprie osservazioni sugli orientamenti dell'Autorità relativi al tema in esame;

RILEVATA altresì la necessità di disporre di un periodo ulteriore per la conclusione del presente procedimento istruttorio rispetto a quello stabilito dalla delibera n. 637/20/CONS, successivamente prorogato con la delibera n. 412/21/CONS, al fine di svolgere compiutamente i successivi adempimenti del procedimento;

RILEVATO che, in relazione alle suesposte esigenze, appare congruo determinare una proroga di novanta giorni del termine fissato dalla delibera n. 637/20/CONS, successivamente prorogato con la delibera n. 412/21/CONS, fatte salve in ogni caso le sospensioni di cui all'articolo 1, comma 4, della delibera n. 637/20/CONS;

UDITA la relazione del Presidente;

DELIBERA

Articolo 1

Avvio della consultazione pubblica

1. È avviata, ai sensi dell'articolo 23 del Codice, la consultazione pubblica sullo schema di provvedimento relativo all'analisi coordinata dei mercati dei servizi di accesso alla rete fissa.
2. Le modalità di consultazione e lo schema di provvedimento concernente l'analisi coordinata dei mercati dei servizi di accesso alla rete fissa di cui al comma 1 sono riportati, rispettivamente, negli Allegati A e B – quest'ultimo completato tramite il rinvio a 6 Documenti ed ai relativi Annessi – della presente delibera di cui costituiscono parte integrante e sostanziale.

Articolo 2

Proroga dei termini del procedimento

1. Il termine di conclusione del procedimento istruttorio avviato con delibera n. 637/20/CONS, fissato in centottanta giorni - e successivamente prorogato di novanta giorni con la delibera n. 412/21/CONS del 21 dicembre 2021 - è prorogato di ulteriori novanta giorni.
2. La decorrenza dei termini di cui al comma precedente è sospesa nei casi indicati all'articolo 1, comma 4, della delibera n. 637/20/CONS.

3. Restano immutate tutte le altre disposizioni della delibera n. 637/20/CONS.

Il presente provvedimento può essere impugnato davanti al Tribunale amministrativo regionale del Lazio entro 60 giorni dalla data di pubblicazione dello stesso.

La presente delibera è pubblicata sul sito *web* dell'Autorità: www.agcom.it.

Roma, 21 giugno 2023

IL PRESIDENTE
Giacomo Lasorella

Per attestazione di conformità a quanto deliberato

IL SEGRETARIO GENERALE

Giulietta Gamba